

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

AXA IM ETF ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da AXA IM ETF ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multi-comparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti al seguente Comparto:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
AXA IM Euro Credit PAB UCITS ETF Accumulation EUR	EUR (acc)	IE000JBB8CR7

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **AXA Investment Managers Paris S.A.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 01 settembre 2023

Data di validità della copertina: dal 05 settembre 2023

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe e valuta	ISIN
AXA IM Euro Credit PAB UCITS ETF Accumulation EUR	EUR (acc)	IE000JBB8CR7

della

AXA IM ETF ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 01 settembre 2023

Data di validità del documento per la quotazione: 05 settembre 2023

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

AXA IM ETF ICAV è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 14 dicembre 2021 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**"). La Società è stata autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBI") con numero di provvedimento C-468469.

Il soggetto incaricato della gestione è **AXA Investment Managers Paris S.A.** (la "**Società di Gestione**") con sede legale a Tour Majunga La Défense, 6 Pl. de la Pyramide, 92800 Puteaux, Francia. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Autorité des Marchés Financiers (AMF) di Francia con numero di provvedimento GP 92-008 il 7 Aprile 1992, e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 **Obiettivo di investimento e modalità di replica del Comparto AXA IM Euro Credit PAB UCITS ETF Accumulation EUR**

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Tipologia Indice	Sito Web
ICE BofA Euro Corporate Index Paris Aligned (Absolute Emissions)	EUR	EROOPABA	N/A	https://www.ice.com/index-solutions

L'obiettivo di investimento del comparto è quello di perseguire la crescita del capitale a lungo termine mediante un portafoglio gestito attivamente di titoli obbligazionari corporate investment grade denominati in euro, mantenendo al contempo una strategia di decarbonizzazione in linea con le emissioni di carbonio dell'ICE BofA Euro Corporate Index Paris Aligned (Absolute Emissions) (l'Indice di riferimento).

Il Comparto è gestito attivamente e tiene conto dell'Indice di riferimento. Per conseguire l'obiettivo di investimento, il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in titoli obbligazionari investment grade, denominati in euro, a tasso fisso e variabile (con rating di almeno BBB- attribuito da Standard & Poor's o rating equivalenti attribuiti da Moody's o Fitch, oppure, se privi di rating, giudicati equivalenti a tali rating

dal Gestore) emessi da società i cui titoli rientrano nell'Indice di riferimento, ad esclusione di liquidità ed equivalenti. Di conseguenza, il Comparto può investire in green bond e obbligazioni sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità. Sebbene l'Indice di riferimento sia impiegato dal Gestore per determinare l'universo di investimento iniziale (Universo di investimento iniziale), il Gestore potrà decidere di non investire in tutti i titoli che compongono l'Indice di riferimento, ricorrerà a filtri e ad altre esclusioni e si avvarrà di un ampio potere discrezionale nel selezionare gli investimenti del Comparto, al fine di garantire che le loro caratteristiche siano coerenti con le proprie convinzioni. L'Indice di riferimento ha obiettivi specifici e prevede filtri di esclusione rispetto all'indice primario ICE BofA Euro Corporate, al fine di ridurre le emissioni di carbonio delle sue componenti del 50% rispetto all'indice primario seguendo una traiettoria orientata al raggiungimento della neutralità carbonica entro la fine del 2050 con un tasso annualizzato di riduzione delle emissioni di carbonio di almeno il 7%, di eliminare gli emittenti coinvolti in determinate attività ESG e/o legate al clima e di escludere le attività legate ai combustibili fossili. In più, l'Indice di riferimento deve risultare sempre inferiore di almeno il 50% rispetto al livello di carbonio dell'indice primario. Vi sono limitazioni alla misura in cui le posizioni del portafoglio del Comparto possano divergere da quelle dell'Indice di riferimento in quanto esso costituisce ampiamente l'Universo di investimento iniziale. La divergenza rispetto all'Indice di riferimento dovrebbe rivelarsi limitata. L'Indice di riferimento rientra tra quelli allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi del Titolo III, Capo 3 bis, del Regolamento (UE) 2016/1011.

Il Comparto può investire in obbligazioni callable. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% rispetto al livello dell'Indice di riferimento in titoli obbligazionari subordinati investment grade, comprese obbligazioni perpetue. In caso di declassamento del rating al di sotto di quello investment grade, il Comparto può investire in titoli sub-investment grade fino al 10%. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating CCC+ o inferiore attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente attribuito da Moody's o Fitch. I rating sono basati sul più basso di due rating oppure sul secondo più alto di tre rating, a seconda dei rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere giudicati equivalenti a tali livelli dal Gestore. Nel caso di un downgrade di credito al di sotto di tale minimo, i titoli verranno venduti entro 6 mesi. La selezione dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui relativi rating di credito disponibili al pubblico, ma anche su un'analisi interna del rischio di credito o di mercato. La decisione di acquistare o vendere titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore.

Poiché le componenti dell'Indice di riferimento costituiscono in larga parte l'Universo di investimento iniziale, il Comparto è limitato per quanto riguarda la misura in cui le componenti in cui prevede di investire possono discostarsi da quelle dell'Indice di riferimento e, a tal proposito, si prevede che la divergenza delle componenti del Fondo rispetto a quelle dell'Indice di riferimento sia limitata. Tuttavia, il Gestore applicherà il proprio processo di investimento all'Universo di investimento iniziale e, pertanto, la costituzione del portafoglio del Comparto dovrebbe discostarsi da quella dell'Indice di riferimento a livello di partecipazioni in qualsiasi componente. Il Comparto può investire fino al 10% in quote/azioni di Organismi di investimento collettivo idonei, compresi fondi del mercato monetario. Il Comparto può investire fino al 10% in strumenti del mercato monetario. Il Gestore mira, nel lungo periodo, a conseguire una performance superiore alla performance finanziaria dell'Indice di riferimento al netto delle commissioni di gestione e a registrare emissioni assolute di carbonio inferiori o uguali a quelle dell'Indice di riferimento, acquistando e vendendo sistematicamente investimenti per il Comparto mediante un approccio in due fasi: 1) la definizione dell'universo idoneo dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle politiche di esclusione settoriale e negli standard ESG di AXA IM, e l'esclusione degli emittenti che non hanno intrapreso un percorso di decarbonizzazione e transizione per allinearsi progressivamente agli obiettivi dell'Accordo di Parigi; 2) la definizione delle strategie settoriali e di sicurezza del Comparto. Il Gestore adotta analisi di tipo top-down e bottom-up per determinare le ponderazioni settoriali del portafoglio. I settori sono valutati sulla base di analisi macro e microeconomiche complete del mercato. La strategia di sicurezza prevede l'utilizzo di un'analisi bottom-up basata sull'analisi dei fattori fondamentali, tra cui le prospettive di guadagno, la previsione dei flussi di cassa, la copertura di interessi o dividendi e la cronologia dei pagamenti, la copertura degli attivi, il calendario delle scadenze del debito e i requisiti per il prestito. Il Gestore monitora le emissioni di carbonio del Comparto e dell'Indice di riferimento su una base precedente e successiva alla negoziazione, servendosi di una media ponderata dei dati assoluti sulle emissioni di carbonio di ambito 1, 2 e 3, secondo la propria metodologia interna che combina dati interni ed esterni. Il tasso di copertura dell'analisi ESG

all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto, ad esclusione di liquidità e titoli di solidarietà. I dati ESG utilizzati nel processo di investimento si basano su metodologie ESG basate in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. I dati sono soggettivi e possono variare nel tempo. Nonostante le numerose iniziative, la mancanza di una definizione comune degli investimenti sostenibili può comportare un'ampia divergenza tra i parametri ESG adottati e i punteggi ESG assegnati alla stessa società da diversi fornitori di dati. Pertanto, è difficile confrontare tra loro le diverse strategie di investimento che utilizzano criteri ESG e reporting ESG. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono utilizzare dati ESG apparentemente simili, ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo potrebbe essere diverso. Le metodologie ESG del Gestore possono evolvere nel tempo per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di eventuali sviluppi delle normative o di altri quadri di riferimento esterni o iniziative.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali a norma dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per finalità di investimento, il Comparto può operare nel mercato dei derivati su crediti attraverso l'acquisto di credit default swap ("CDS") su singoli titoli al fine di acquisire un'esposizione creditizia specifica. L'esposizione massima in termini di impegno insito nei CDS non eccederà il 20%. Il Comparto può inoltre utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati: future su tassi di interesse, contratti forward su valuta, swap e operazioni a pronti in valuta estera per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di investimento o copertura. Il Comparto non sottoscriverà total return swap o strumenti aventi caratteristiche simili. Il Comparto non effettuerà operazioni di prestito titoli né di vendita con patto di riacquisto e/o di vendita con patto di riacquisto passivo.

Questa classe di azione è ad accumulazione, dunque i dividendi non vengono distribuiti ma reinvestiti.

2. **RISCHI**

L'investimento nelle Azioni del Comparto deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente il profilo di rischio contenuto nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nel Supplemento e nel KID del Comparto.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione del Comparto, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Fondi possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento.

Gli obiettivi e la politica di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione dell'Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica dell'Indice a causa -tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcune spese, a differenza del rispettivo indice che non ne risente;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione del rispettivo indice.

- la differenza tempistica tra un Comparto ed il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i proventi.

Il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice del rispettivo Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato o che non venga significativamente modificato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, si ricorda che è concessa agli investitori la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio del rispettivo Comparto nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul Mercato Secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." (il "Regolamento di Borsa") e dal Prospetto.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "Temporary Suspension of Dealings" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e il Comparto, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società) al verificarsi di determinate ipotesi¹.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il rispettivo Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Il Comparto sarà esposto al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. Il Comparto è quindi esposto al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. Il Comparto sarà esposto al rischio derivante dall'impiego di derivati OTC, comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

Rischio di liquidità.

Un livello inferiore di liquidità significa che il numero di acquirenti o venditori, e i relativi importi domandati ed offerti, non sono sufficienti affinché il Comparto possa vendere o acquistare prontamente gli investimenti.

¹ La liquidazione anticipata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:

- a) gli Azionisti del relativo Comparto o Classe di azioni adottano una delibera speciale che prevede tale rimborso in un'assemblea generale degli azionisti di quel Comparto o Classe di azioni;
- b) gli Amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo il relativo Comparto;
- c) il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe di Azioni è inferiore a US \$ 30.000.000 o l'equivalente in valuta prevalente nella valuta in cui sono denominate le Azioni del relativo Comparto o Classe di Azioni;
- d) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni cessano di essere quotate in una Borsa valori quotata;
- e) gli Amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione.

Rischio di concentrazione

Nella misura in cui il portafoglio di ogni Comparto riflette la concentrazione dell'Indice nei titoli in un particolare mercato, settore, gruppo di industrie, settori, paesi o classi di attività, ciascun Comparto potrebbe essere sfavorevolmente influenzato dalla performance di tali titoli e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e altri rischi.

Rischio derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento del Comparto. Se un rischio di sostenibilità associato a un investimento si materializzasse, potrebbe portare alla perdita di valore di un investimento. Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000091 del 29 Settembre 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni del Comparto.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva- Classe 1" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua) e
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (*Trading-at-last*).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'Operatore Specialista (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'Operatore Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della

percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'adeguata identificazione della transazione.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Per il Comparto ad oggi è stata presentata istanza di ammissione anche alla borsa di Francoforte (XETRA – Deutsche Börse) e il market maker sarà BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 1 Rue Laffitte, 75009 Parigi, Francia..

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 1 Rue Laffitte, 75009 Parigi, Francia, è stato nominato con apposita convenzione "Operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni **State Street International (Ireland) Limited**, registrata in Irlanda con numero di provvedimento 159810 e con sede legale in 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
AXA IM Euro Credit PAB UCITS ETF - EUR Acc ETF	I5BSINAV.DE	I5BSINAV

8. **DIVIDENDI**

Le Azioni del Comparto sono del tipo ad "accumulazione". Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del rispettivo Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. Fermo restando quanto sopra, in caso di variazione della politica di distribuzione, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. **ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- (b) Le commissioni di gestione, incluse nelle spese correnti, indicate nel KID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
- (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.

(d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:

- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
- (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
- (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
- (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
- (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
- (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.axa-im.com.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.axa-im.com) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo al Comparto;
- il KID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su "Il Sole 24 Ore" entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

AXA IM ETF ICAV